

CAPITOLATO SPECIALE

SERVIZIO DI ATTIVITA' DI SORVEGLIANZA, IDENTIFICAZIONE, MONITORAGGIO E CONTROLLO INFESTANTI PER LE ESIGENZE DELLA AUSL UMBRIA 2 - CIG BB446130A3

ARTICOLO 1 - OGGETTO	2
ARTICOLO 2 - DURATA	2
ARTICOLO 3 - DESCRIZIONE ATTIVITÀ	2
ARTICOLO 4 – DECLINAZIONE DELLE COMPETENZE E RESPONSABILITÀ	12
ARTICOLO 5 - REQUISITI	14
ARTICOLO 6 – PROGRAMMAZIONE DELLA ATTIVITÀ E REGISTRAZIONE GIORNALIERA DELLA ATTIVITÀ	16
ARTICOLO 7 – GESTIONE DELLE EMERGENZE	17
ARTICOLO 8 - PRODOTTI DISINFESTANTI, MEZZI E ATTREZZATURE	18
ARTICOLO 9 - FORMAZIONE	19
ARTICOLO 10 – ORARIO E SEDI DI ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO	19
ARTICOLO 11 – NORME SULLA SICUREZZA DEL LAVORO, SULLA PREVENZIONE DEI RISCHI E SULLA FORMAZIONE DEL PERSONALE	20
ARTICOLO 13 - VERIFICHE	21
ARTICOLO 14 - RICHIAMI, DIFFIDE E PENALITÀ	22
ARTICOLO 15 - CLAUSOLE SOCIALI	23
ARTICOLO 16 – DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO	23
ARTICOLO 17 – GARANZIA DEFINITIVA	23
ARTICOLO 18 – ASSICURAZIONI ED OBBLIGHI DERIVANTI DAI RAPPORTI DI LAVORO	24
ARTICOLO 19 – FATTURAZIONE E PAGAMENTO	25
ARTICOLO 20 – REVISIONE DEI PREZZI CONTRATTUALI	25
ARTICOLO 21 – DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO E SUBAPPALTO	26
ARTICOLO 22 – RECESSO – RISOLUZIONE ANTICIPATA	27
ARTICOLO 23 - SPESE CONTRATTUALI	28
ARTICOLO 24 – TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI	28
ARTICOLO 25 – FORO COMPETENTE	28
ARTICOLO 26 – RINVIO	28

ARTICOLO 1 - OGGETTO

Il presente Capitolato Speciale disciplina l'affidamento delle attività relative ai seguenti **Servizi**:

- A.** Bonifica di focolai in atto di malattie infettive e diffusive;
- B.** Disinfezione, Disinfestazione, Derattizzazione da effettuare a favore di tutte le strutture aziendali; turno di Presidio di Operatori Disinfestatori di 120 ore /settimana tutti i mesi e tutto l'anno per la sorveglianza, il monitoraggio ed il controllo delle strutture aziendali
- C.** Interventi urgenti a tutela della pubblica incolumità: vespe, calabroni, sciami di api, ecc.;
- D.** Supporto Tecnico in ambito territoriale - aree antropizzate del territorio aziendale - al Personale del Servizio Controllo Infestanti per effettuare: sopralluoghi di valutazione tecnica inerenti infestanti di rilevanza sanitaria; attività di informazione alla popolazione per la prevenzione della proliferazione delle zanzare e di altri artropodi vettori di malattie infettive;
- E.** Monitoraggio Entomologico e Virologico delle zanzare e monitoraggio di altri artropodi vettori di malattie infettive presso le strutture aziendali e sul territorio;
- F.** Supporto Tecnico Scientifico Entomologico a livello aziendale e territoriale per interventi di prevenzione e di monitoraggio inerenti organismi infestanti di importanza sanitaria.

ARTICOLO 2 - DURATA

L'affidamento del servizio oggetto del presente capitolato avrà una durata pari a mesi 24 (ventiquattro) a partire dalla data di sottoscrizione del contratto o comunque dalla data di effettivo avvio del servizio tesso.

Allo scadere del periodo previsto dal comma che precede, ai sensi dell'art. 120, comma 1, lett. a), del D.Lgs. 36/2023 (di seguito "Codice"), l'Amministrazione si riserva la facoltà di rinnovare il contratto per un periodo di ulteriori 24 mesi, previa comunicazione da inviare a mezzo PEC all'operatore economico aggiudicatario con un preavviso di almeno 60 giorni dalla data di naturale scadenza del contratto.

Nel caso di mancato invio della comunicazione di cui al comma che precede, alla scadenza dei primi 24 mesi il contratto si intende automaticamente risolto. Non sono previste altre forme di proroghe o rinnovi.

Al ricorrere delle condizioni di cui al comma 11 dell'art. 120 del Codice, l'Amministrazione potrà obbligare l'operatore economico aggiudicatario a proseguire l'esecuzione del servizio per il periodo di tempo strettamente necessario all'aggiudicazione nel nuovo appalto.

ARTICOLO 3 - DESCRIZIONE ATTIVITÀ

A. Bonifica focolai in atto di malattie infettive da effettuare presso tutti i territori della Azienda USL Umbria 2

- disinfezione terminale di ambienti abitativi, ospedalieri o stallini in seguito a patologie infettive in cui tale trattamento è specificamente indicato;
- disinfezione continua in alcuni casi di epizootie in cui è richiesto l'intervento di mezzi tecnici

particolari e di operatori qualificati in collaborazione con i Servizi Veterinari del D.P.;

- disinfezione, disinfestazione e derattizzazione in tutti i casi in cui gli interventi sono giudicati di servizio: bonifica di focolai in atto di malattie infettive e diffuse sia umane che animali (ad es. Chikungunja, Dengue, Zika, West Nile - Usutu, Tifo, Malattia Vescicolare del Suino, TBC Bovina, Scrapie, ecc.).
- sopralluoghi territoriali per la definizione degli interventi di cui sopra.

B. Disinfezione, disinfestazione, derattizzazione da effettuare a favore di tutte le Strutture della Azienda USL Umbria 2: turno di Presidio di Operatori Disinfestatori di 120 ore /settimana per tutti i mesi e per tutto l'anno per la sorveglianza, il monitoraggio ed il controllo di infestanti presso le strutture aziendali

- nel contesto del turno di Presidio di Operatori Disinfestatori di 120 ore / settimana per la sorveglianza, il monitoraggio, la identificazione ed il controllo di infestanti presso le strutture aziendali; gli Operatori della ditta incaricata sono tenuti a prestare il presente servizio , nei luoghi e con le modalità appresso specificate, presso tutte le strutture aziendali, sulla base della programmazione definita annualmente dal Responsabile del Servizio Controllo Organismi Infestanti e attenendosi a protocolli di intervento validati dal Dipartimento di Prevenzione – Servizio Controllo Organismi Infestanti.

Le attività di cui alla lettera **B** verranno effettuate **in base ad una programmazione annuale** - Allegato 1 e Allegato 2 e mensile presso:

a. le strutture con ricovero:

Area Nord

- P.O. di Foligno
- U.O. di Riabilitazione di Trevi
- R.P. Casa Serena ex ONPI di Foligno
- R. P. di Spello
- P.O. di Spoleto
- Riabilitazione Intensiva di Cascia
- R.S.A. di Cascia
- R.P. di Terraia di Spoleto
- Hospice “ La Torre del Colle “ di Spoleto

Area Sud

- P.O. di Orvieto
- P.O. di Amelia
- P.O. di Narni
- Centro Geriatrico in Viale Trento di Terni

- Hospice “ Le Grazie “ di Terni
- R.S.A. “ Le Grazie” di Terni
- Centro Socio Riabilitativo La Porta del Sole di Ficule

b. le strutture aziendali Area Nord ed Area Sud senza ricovero, comprese sedi provvisorie. Le principali strutture senza ricovero dell’Area Nord da sottoporre a Presidio per la sorveglianza il monitoraggio ed il controllo, il numero presunto di stazioni di monitoraggio da allestire e di controlli minimi programmati (numero 504) viene riportato in ALLEGATO 5 (numero 42 strutture aziendali senza ricovero).

Le strutture senza ricovero dell’Area Sud da sottoporre a Presidio di sorveglianza e controllo, il numero presunto di stazioni di monitoraggio da allestire e di controlli minimi programmati (numero 588) viene riportato in ALLEGATO 6 (numero 45 strutture aziendali senza ricovero).

in base ad una programmazione annuale presso tutte le strutture aziendali, Ospedali e strutture con o senza ricovero dei Distretti aziendali per l’attuazione di interventi di monitoraggio e controllo nei confronti delle zanzare, con particolare riferimento alla zanzara tigre, secondo quanto disposto dalla regolamentazione nazionale e secondo le indicazioni contenute nella DGR 669 del 10/07/2024 ed in sede locale dalle singole Ordinanze Sindacali. In particolare dovranno essere mappati tutti i focolai di proliferazione per le zanzare presenti in corrispondenza delle corti di competenza delle strutture aziendali; la mappatura, riportata dovrà essere integrata con tabelle, planimetrie e con tutte le indicazioni che possono permettere una esatta valutazione dei focolai di proliferazione, per il loro controllo in più stadi successivi; i trattamenti antilarvali verranno effettuati in corrispondenza dei focolai non rimovibili costituiti soprattutto dai tombini, dalle caditoie, dalle bocche di lupo, ecc.; dovranno essere trattati, se necessario, anche i pozzetti apparentemente chiusi, che raccolgono acqua.

INTERVENTI PROGRAMMATI AUSL UMBRIA 2

❖ AREA NORD: SPOLETO – VALNERINA - FOLIGNO

Si stimano complessivamente 1926 controlli programmati presso le strutture con ricovero (All.1), comprensivi unicamente dei trattamenti antilarvali presso tutte le strutture territoriali.

A questi interventi, per l’Area Nord sono da aggiungere:

300 interventi di monitoraggio entomologico nei confronti delle zanzare(All.1);

504 controlli presso le strutture senza ricovero (All.5)

TOT. AREA NORD: $1926 + 300 + 504 = 2730$ interventi

vengono considerate le strutture con ricovero della ex USL 4 per tutte le attività e le strutture senza ricovero unicamente per i trattamenti antilarvali.

❖ **AREA SUD: TERNI NARNI AMELIA ORVIETO**

Si stimano complessivamente 1758 controlli programmati presso le strutture con ricovero (All.2), comprensivi dei trattamenti antilarvali presso tutte le strutture territoriali

A questi interventi, per l'Area Sud sono da aggiungere:

300 interventi di monitoraggio entomologico nei confronti delle zanzare (All.2);

588 controlli complessivi presso le strutture senza ricovero (All.6)

TOTALE AREA SUD = 1758 + 300 + 588 = 2646 interventi

TOTALE INTERVENTI PROGRAMMATI

AREA NORD + AREA SUD = 2730 + 2646 = 5376 interventi

N.B. 1092 controlli sono programmati per le strutture senza ricovero

Si stima un tempo medio di 1 ora x la realizzazione di ciascun intervento,

pertanto risultano necessarie almeno 120 ore di Presidio settimanale, per complessive 6261 ore di Presidio / Anno

- 3) Si fa presente che la Ditta è tenuta a Presidiare sorvegliare monitorare e controllare tutte le strutture aziendali; pertanto a seguito di monitoraggi risultati positivi o a seguito di segnalazione da parte del Personale Aziendale per problematiche di infestanti inerenti il servizio in appalto, di strutture eventualmente non ricomprese negli elenchi allegati ,la stessa Ditta è tenuta ad intervenire con tempestività ed ad effettuare ulteriori e/o più articolati programmi di intervento, oltre quelli specificatamente indicati .

Le attività di cui alla lettera B. consistono in:

1. **Sorveglianza , monitoraggio identificazione e controllo di organismi infestanti** all'interno delle Strutture Aziendali e nelle pertinenti corti esterne; posizionamento di stazioni di monitoraggio e trattamenti di disinfestazione tramite irrorazioni manuali e/o con automezzo attrezzato, anche in corrispondenza delle aree verdi e dei tronchi fognari di pertinenza delle strutture aziendali nei confronti di blatte, formiche, zanzare, pulci, mosche, flebotomi, cimici dei letti, zecche, imenotteri aculeati (per vespe, calabroni, sciame di api vedi lettera C.), coleotteri, processionarie del pino, ecc.... Monitoraggio e trattamento dei roditori tramite: a. la deposizione di esche topicide a base di anticoagulanti orali sia all'interno di erogatori, quanto all'interno di tombini fognari;
b. trappole a cattura; c. trappole ecologiche a cattura con liquido conservativo delle carcasse del tipo Ecomille; la Ditta è tenuta inoltre ad evidenziare ed a proporre soluzioni tecniche in merito a problematiche inerenti animali sinantropi (per es. colombi) o selvatici (per es. serpi) che dovessero interessare direttamente o indirettamente le strutture aziendali.

Fermo restando il rispetto della programmazione definita nei rispettivi allegati, gli interventi di sorveglianza monitoraggio/trattamento nei confronti di blatte e roditori presso le strutture aziendali dovranno avere una frequenza maggiore qualora ciò si rendesse necessario.

Gli interventi di trattamento nei confronti delle larve di zanzare in corrispondenza di tutti i focolai non rimovibili avranno una frequenza almeno bisettimanale presso tutte le strutture aziendali dotate di corte di pertinenza o in cui siano comunque presenti focolai di proliferazione per le zanzare non rimovibili.

Nel periodo estivo, comunque ogni qual volta necessario, dovranno essere effettuati trattamenti di disinfestazione notturni delle aree verdi delle strutture con ricovero, con la frequenza minima indicata nell'allegato uno (tabella interventi); parimenti dovranno essere effettuati trattamenti di disinfestazione nei confronti delle blatte in corrispondenza dei tronchi fognari delle corti di pertinenza di tutte le strutture aziendali con ricovero e se del caso di altre strutture aziendali.

2. Sorveglianza, identificazione monitoraggio e controllo di organismi infestanti nei punti di ristoro gestiti dalla ASL o di sosta/passaggio del vitto delle strutture aziendali utilizzando trappole adescanti e prodotti disinfestanti liquidi ed in gel.

Le postazioni di monitoraggio e le postazioni degli erogatori di esca rodenticida individuate all'interno di ogni area a rischio, dovranno essere in numero sufficiente in funzione della estensione e delle peculiarità del sito, descritte in modo dettagliato, indicate su di una planimetria in scala idonea e da un cartello posto in loco, di colore idoneo; in particolare, per gli interventi di derattizzazione, gli erogatori in cui viene collocata esca rodenticida devono essere soggetti a controlli ripetuti e riavvicinati e le esche residue devono essere ritirate entro 35 giorni dalla data della loro distribuzione.; sugli erogatori di esca rodenticida dovrà essere apposta una etichetta indicante il pericolo costituito dalla presenza del veleno; nel rispetto della normativa vigente la rimozione delle carcasse è a carico della Ditta, così come il corretto smaltimento delle stesse come rifiuto speciale.

Gli erogatori posti all'esterno delle strutture (nelle corti di pertinenza delle stesse strutture) devono essere costituiti da materiale metallico, ancorabili al suolo tramite vite in acciaio oppure ancorabile tramite fascetta in acciaio antitaglio.

La Ditta è tenuta inoltre a prevedere un programma di controllo nei confronti dei roditori tramite l'utilizzo, oltre che di erogatori di esca rodenticida e dei classici sistemi a cattura, di trappole ecologiche a cattura per roditori, del tipo Ecomille; tali trappole a cattura con utilizzo di liquido conservativo sono da posizionare in numero adeguato in corrispondenza degli ospedali.

Per ogni sito oggetto del servizio il Responsabile Tecnico della Ditta deve predisporre una apposita scheda ove gli Operatori Tecnici sono tenuti ad annotare:

- La specie di infestante rinvenuto ed identificato
- Gli interventi di volta in volta effettuati
- Posizione e spostamenti di stazioni di monitoraggio e/o di trattamento e dei relativi cartelli
- Situazione del sito e sue eventuali problematiche

Le postazioni di monitoraggio e le postazioni degli erogatori di esca rodenticida individuate all'interno di ogni area a rischio, devono essere mappate; gli interventi di monitoraggio / trattamento dovranno essere mappati.

L'originale della scheda deve essere tenuto presso la sede del Dipartimento di Prevenzione di competenza;

una copia con i vari aggiornamenti deve essere trasmessa con cadenza mensile al Referente delle strutture interessate.

Per ogni sito oggetto del servizio il Responsabile Tecnico della Ditta deve predisporre apposita cartografia dei locali o delle corti di pertinenza delle strutture, sulla quale devono essere indicate con codice alfa numerico tutte le postazioni di monitoraggio/trattamento ed aggiornate tutte le successive variazioni.

Ogni postazione a sua volta deve essere identificata con codice alfa numerico corrispondente a quello indicato in planimetria.

Una copia della cartografia deve essere tenuta presso la sede del Dipartimento di Prevenzione di competenza e una deve essere trasmessa ai Responsabili delle strutture; entro un mese dalla stipula del contratto dovrà essere stata predisposta, riversata su supporto informatico e comunicata la planimetria con la mappatura dei punti di monitoraggio trattamento presso ciascuna delle strutture con ricovero, di cui alla lettera B comma 1; ogni aggiornamento dovrà essere tempestivamente comunicato e dovrà essere trasmessa a tutti, a cura della Ditta, la cartografia modificata.

Dovrà essere realizzata entro 30 giorni dalla attivazione del contratto una piattaforma software integrata con i processi operativi e gestionali al fine di monitorare e pianificare tutti gli interventi di tutte le tipologie previste di infestanti ed invio di report mensili al Servizio Controllo Organismi Infestanti ed alle strutture interessate.

E' compito del Responsabile Tecnico della Ditta curare l'archivio elettronico dell'attività svolta e le comunicazioni dovute.

Per tutti gli interventi previsti nel presente articolo, la Ditta deve predisporre in sede di gara un progetto tecnico secondo le indicazioni di cui al successivo art. 4.

3. Interventi urgenti a tutela della pubblica incolumità

Per gli interventi nei confronti di vespe e calabroni si richiama il protocollo regionale apposito, DGR n. 701/2024

Tali interventi consistono nella gestione di problematiche inerenti sciami di vespe, calabroni, api ecc. Sono rivolti a segnalazioni e trattamenti inerenti:

1. le strutture della Azienda USL Umbria 2
2. interventi di valenza pubblica nei territori della Azienda USL Umbria 2

La presa in carico degli interventi deve essere immediata e gli interventi devono essere garantiti con tempestività.

Per problematiche inerenti la presenza di sciami di api in ambienti/strutture/situazioni aziendali e/o di valenza pubblica la Ditta in particolare è tenuta a: 1. effettuare immediato sopralluogo 2. contattare ed attivare un apicoltore per effettuare il recupero o comunque effettuare un tentativo di recupero delle api 3. relazionare in merito all'intervento dello stesso apicoltore.

Il Servizio Controllo Organismi Infestanti in collaborazione con i Servizi Veterinari preposti si preoccuperà di fornire un elenco aggiornato degli apicoltori operanti nei territori aziendali.

C. Supporto Tecnico in ambito territoriale - aree antropizzate del territorio aziendale - al Personale del Servizio Controllo Infestanti del DIP per effettuare: 1. sopralluoghi di valutazione tecnica inerenti infestanti di rilevanza sanitaria; 2. attività di informazione alla popolazione per la prevenzione di artropodi vettori di malattie infettive con particolare riferimento alle zanzare.

1. Gli Operatori Disinfestatori della Ditta, ogni qual volta ritenuto necessario, su richieste formulate dal Responsabile Servizio Controllo Infestanti o suo Delegato, oltre che presso le strutture aziendali, nelle ore di turno di Presidio devono prestare in ambito territoriale - aree antropizzate del territorio aziendale, strutture/edifici/aree non di pertinenza della Azienda - supporto tecnico allo stesso Personale del Servizio Controllo Infestanti per effettuare sopralluoghi di valutazione tecnica volti ad individuare cause e strategie di bonifica nei confronti di infestanti di rilevanza sanitaria, come roditori, zecche, pulci, mosche, pappataci, processionarie del pino e della quercia, ecc.; sulla base delle necessità stabilite dal Responsabile SCOI o altro funzionario del DIP;

2. Gli operatori della Ditta devono prestare supporto al personale del Servizio Controllo Organismi Infestanti nelle attività di informazione alla popolazione inerenti: la prevenzione della proliferazione delle zanzare e la prevenzione delle malattie infettive ad esse correlate; altri artropodi vettori di malattie infettive; sulla base di precise indicazioni del Responsabile SCOI o altro funzionario delegato

Gli operatori disinfestatori messi a disposizione dalla Ditta sono pertanto tenuti ad effettuare tutti i sopralluoghi di valutazione tecnica che si riterranno opportuni e necessari ed a redigere e trasmettere specifica relazione tecnica .

I sopralluoghi pertinenti tale Servizio possono essere eseguiti, a discrezione del Personale SCOI, congiuntamente allo stesso Personale Aziendale oppure in autonomia.

D. Monitoraggio Entomologico / Virologico delle zanzare ed altri artropodi vettori di malattie infettive presso le strutture aziendali e sul territorio

1. la Ditta deve mettere in opera uno specifico programma di monitoraggio delle zanzare, con particolare riferimento ad *Aedes albopictus*, attraverso l'utilizzo di ovitrappole da effettuarsi nel periodo maggio – novembre, almeno due volte ogni mese, con frequenza minima di 15 giorni; le aree dove posizionare le stazioni di monitoraggio verranno stabilite dal Responsabile Servizio Controllo Infestanti o suo delegato; i siti da sottoporre a monitoraggio dovranno essere mappati e georeferenziati; sono da prevedere almeno 20 stazioni di monitoraggio per l' Area Nord ed altre 20 per l'Area Sud, da posizionare in accordo con il Centro Regionale di Sorveglianza Entomologica Malattie da Vettore IZSUM di Ancona presso strutture aziendali con ricovero; le stecche di monitoraggio devono essere conferite dalla Ditta al laboratorio IZSUM di Perugia per la identificazione e la relativa conta.

2. la Ditta deve attuare un programma di cattura delle forme alate per la relativa identificazione e per la ricerca dei virus patogeni, dal mese di maggio al mese di novembre, tramite l'utilizzo di idonee trappole per la cattura di zanzare adulte; allo scopo devono essere individuati nelle strutture aziendali e nei territori dei comuni aziendali, in accordo con il Centro Regionale di Sorveglianza Entomologica Malattie da Vettore IZSUM di Ancona almeno 10 siti dove installare trappole di varia natura per la cattura delle alate, presso strutture aziendali ma anche sul territorio i siti da sottoporre a monitoraggio dovranno essere mappati e georeferenziati; le alate catturate devono essere inviate dalla Ditta al laboratorio IZSUM di Perugia per la identificazione delle specie e per la ricerca di virus patogeni.

3. qualora ritenuto necessario la Ditta deve mettere in atto specifici monitoraggi per altri artropodi di interesse sanitario.

E. Supporto Tecnico Scientifico ed Entomologico a livello aziendale e territoriale per interventi di prevenzione ed in emergenza e di monitoraggio inerenti organismi infestanti di importanza sanitaria ;

Per tutti i servizi sopra citati, la Ditta deve mettere a disposizione oltre che il Responsabile Tecnico ed Operatori Disinfestatori, un Referente Tecnico con laurea scientifica esperto in Entomologia che abbia al contempo esperienza in Pest Management, con il compito di prestare supporto tecnico al Personale SCOI per interventi preventivi ed in emergenza correlati a zanzare ed altri artropodi ematofagi vettori di malattie infettive.

In particolare il Referente Tecnico Esperto in Entomologia messo disposizione dalla Ditta ha il compito di:

1. prestare supporto tecnico e collaborazione fattiva nella realizzazione di interventi di prevenzione ed in emergenza e nella realizzazione di monitoraggi inerenti organismi di importanza sanitaria, con particolare riferimento a: zanzare, mosche, cimici, zecche , pulci e roditori, sia presso le strutture aziendali, quanto sul territorio.
2. effettuare identificazione di prima istanza di agenti infestanti presso le strutture aziendali e nel territorio aziendale, con particolare riferimento ad artropodi ematofagi.
3. assicurare una sua presenza periodica in loco ed essere sempre disponibile e presente nelle situazioni di emergenza

Per tutti i servizi previsti nel presente articolo la Ditta deve predisporre in sede di gara un progetto tecnico secondo le indicazioni di cui al successivo art. 4.

Le procedure ed i protocolli di intervento della Ditta per la esecuzione dei servizi in appalto, di cui ai punti A., B., C., D., E. F. devono seguire le indicazioni contenute in:

- Deliberazione della Giunta Regionale del 22/12/2000, n. 1536: «Piano Regionale per il controllo degli organismi infestanti nella Regione Umbria, i trattamenti per i Comuni: linee di indirizzo e coordinamento non vincolanti»;
- Deliberazione della Giunta Regionale del 10/07/2024 n. N. 669” Piano di prevenzione, sorveglianza e risposta alle Arbovirosi della Regione Umbria 2020-2025
- Legge Regionale 9 aprile 2015, n.11: “Testo unico in materia di Sanità e servizi sociali”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 541 del 16/05/2006: “ linee regionali per la definizione di procedure per le attività ispettive svolte dai competenti servizi dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie locali in tema di disinfezione , disinfestazione e e derattizzazione”
- Determinazione Dirigenziale della Direzione Regionale Salute Umbria n. 11789 del 29/11/2006: “ Attività di disinfestazione, derattizzazione e disinfezione; supporto specialistico alle amministrazioni comunali ad opera dei competenti servizi dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie locali in ambito di prevenzione e contrasto delle malattie infettive da vettore”
- Ordinanza Ministeriale 21 giugno 2017, recante “Norme sul divieto di utilizzo e di detenzione di esche o di bocconi avvelenati”;
- Rapporti ISTISAN 15/40 “ uso dei rodenticidi anticoagulanti in Italia: misure di mitigazione del rischio e norme di buona pratica”
- Circolare Ministero Salute n. 0024475 del 22/08/2016 “ attività di disinfestazione per la tutela della Sanità Pubblica”;

- Linee Guida per il controllo di culicidi potenziali vettori di arbovirus in Italia , dell'Istituto Superiore di Sanità , ISSN 1123 – 3117;
- Linee guida per la lotta integrata alle zanzare vettrici del virus West Nile – Indicazioni tecniche alle ASL e ai Comuni – Marzo 2013 , della Regione Emilia Romagna;
- DM 30/10/2007 “ Disposizioni sulla lotta obbligatoria contro la processionaria del pino”;
- Circolare Ministero Salute n. 0036391 del 27/12/2016 “ prevenzione e controllo della malaria in Italia”;
- Circolare Ministero Salute n. 0017500 del 8/06/2018 “ Piano nazionale di sorveglianza e risposta alla encefalite virale da zecche e altre arbovirus e hantavirus non sottoposti a specifici piani di sorveglianza e risposta - 2018”
- Circolare Ministero Salute n. 0019420 del 27/06/2018 “ Piano nazionale integrato di sorveglianza e risposta ai virus West Nile – Usutu “
- Circolare Ministero Salute n. 0023836 del 07/08/2018 “ Misure di gestione del territorio in risposta alla trasmissione del virus West Nile“
- Piano Nazionale di prevenzione e risposta alle Arbovirus (PNA) 2020-2025
- DLGS 65/2003 “ Attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/160/CE relative alla classificazione, imballaggio, etichettatura dei preparati pericolosi”;
- Regolamento UE n. 528/2012 relativo alla messa a disposizione sul mercato ed all'uso dei biocidi;
- DLGS 152/2006 e s.m.i.;
- Regolamento CE 852/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sulla igiene dei prodotti alimentari;
- DLGS 81/2008 Allegato XLVII “specifiche sulle misure di contenimento e sui livelli di contenimento 3-4 - controllo efficace dei vettori, ad esempio roditori ed insetti;”
- DLGS 81/2008 e s.m.i.;
- DLGS 133/2009 - REACH e DLGS 186/2011 - CLP
- altre specifiche norme vigenti in materia.

Si allega un prospetto contenente le indicazioni generali per una corretta esecuzione degli interventi – **Allegato 3**

Le procedure ed i protocolli di intervento della Ditta devono essere validati dal Dipartimento di Prevenzione della Azienda USL Umbria n 2, Servizio Controllo Organismi Infestanti – Vigilanza e Attività D.D.D., Biocidi e Sostanze Chimiche.

Per gli interventi di cui alla lettera B) la ditta incaricata deve seguire il programma indicato negli Allegati UNO , DUE, CINQUE E SEI: si sottolinea che la Ditta deve garantire in particolare: interventi di monitoraggio / trattamento interni ed esterni alle strutture nei confronti dei principali organismi infestanti; interventi diurni e notturni di disinfestazione delle canalizzazioni fognarie delle corti di pertinenza delle strutture, con particolare riferimento alle strutture con ricovero; interventi di derattizzazione in corrispondenza dei tronchi fognari delle corti di pertinenza delle strutture, interventi contro le larve di zanzare presso le corti di pertinenza;

Per gli interventi descritti alla lettera B) **sarà premura del Responsabile Tecnico della Ditta predisporre, entro 30 giorni dalla attivazione del contratto:**

- a. una scheda ad uso del Personale delle strutture aziendali per le segnalazioni ordinarie o urgenti alla Ditta inerenti i servizi in appalto
- b. una scheda di sopralluogo ad uso del Personale Tecnico della Ditta ove annotare per ogni struttura richiedente: le generalità inerenti la struttura oggetto di sopralluogo/intervento, le attività eseguite, le criticità riscontrate, le eventuali azioni manutentive del caso e qualsiasi altra necessità per la risoluzione del problema; tale scheda dovrà essere, una volta compilata, trasmessa in formato elettronico nei termini oltre specificati al Referente delle strutture attivante e per conoscenza al Servizio controllo Organismi Infestanti.
- c. per ogni struttura sottoposta a monitoraggio una scheda sintetica per l'ambiente esterno alle strutture contenente le aree di monitoraggio censite per il controllo di roditori, blatte , ecc., la identificazione dei siti oggetto di sopralluogo, la specie di infestante, l'entità della eventuale infestazione, ecc, ove gli operatori della ditta annoteranno gli esiti del monitoraggio
- d. d per ogni struttura sottoposta a monitoraggio una scheda sintetica per l'ambiente interno contenente le aree di monitoraggio censite per il controllo di roditori, blatte, ecc., la identificazione
- e. dei siti oggetto di sopralluogo, la specie di infestante, l'entità della eventuale infestazione, ecc, ove gli operatori della ditta annoteranno gli esiti del monitoraggio
- f. e. per ogni struttura sottoposta a trattamento una scheda sintetica contenente le aree di trattamento censite per il controllo di roditori, blatte , ecc ove gli operatori della ditta riporteranno gli esiti del trattamento.

Il Responsabile Tecnico della Ditta si deve preoccupare quindi di riversare su supporto informatico le schede b.,c.,d., e. di cui sopra e deve quindi provvedere, con cadenza mensile, ad inviarle, complete dei dati relativi ai monitoraggi ed alle eventuali bonifiche eseguite, ai Referenti delle strutture interessate oltre che al Servizio Controllo Organismi Infestanti, nei termini descritti in altra parte del presente Disciplinare Tecnico.

ARTICOLO 4 – DECLINAZIONE DELLE COMPETENZE E RESPONSABILITÀ

Nel seguente schema vengono sintetizzati i compiti degli Operatori della Ditta ed il raccordo con il Personale del Servizio Controllo Organismi Infestanti del Dipartimento di Prevenzione.

Funzioni del servizio	Compiti	Operatori coinvolti		
		Dirigente ASL	Operatori Servizio Controllo Organismi Infestanti	Responsabile Tecnico Ditta /Operatori Ditta
Valutazioni relative	Campionamenti di insetti	(X)	(X)	X
	Verifica trappole	(X)	(X)	X
	Verifica consumo di esche			X

all'entità delle infestazioni	Valutazione degli elementi acquisiti e giudizio	(X)	(X)	X
Identificazione degli infestanti	Identificazione diretta degli infestanti con stereomicroscopio e rapporti con Istituto Zooprofilattico	(X)		X

Programmazione annuale degli interventi	Stesura del programma di attività nell'intera ASL	X		
Stesura dei protocolli di intervento	Scelta dell'elenco dei prodotti, principi attivi e dati tecnici, da utilizzare	X		
	Validazione protocolli tecnici	X		
	Prescrizione del prodotto da utilizzare <u>nei casi inconsueti</u>	X		
Coordinamento mensile e settimanale della attività	Ricezione richieste di intervento	(X)	(X)	X
	Stesura calendari mensili degli interventi sulla base della programmazione annuale	(X)	(X)	X
	Stesura piani settimanali di lavoro sulla base della programmazione mensile			X
Esecuzione degli interventi	Esecuzione sopralluogo di valutazione			X
	Interventi di disinfezione, disinfestazione e derattizzazione			X
	Registrazione intervento			X
Valutazione della situazione pre intervento		(X)	(X)	X
Valutazione della situazione post intervento		(X)	(X)	X
Verifica della Attività svolta dagli Operatori della Ditta		X	X	
Assegnazione delle richieste di intervento				X

(X) la parentesi indica che le relative competenze vengono attribuite al Personale del Servizio Controllo Organismi Infestanti nell'ambito della programmazione generale della attività e nel contesto della attività di vigilanza di verifica e di supervisione.

ARTICOLO 5 - REQUISITI

- a. Requisiti generali della Ditta
- b. Operatori Tecnici Disinfestatori
- c. Responsabile Tecnico
- d. Referente Tecnico Scientifico esperto in Entomologia

La Ditta incaricata deve:

a. garantire tutti i servizi previsti in appalto, seguire la programmazione dei lavori di cui agli allegati 1,2,5 e 6, mettere a disposizione della Azienda per tutta la durata del contratto un Presidio di Operatori Disinfestatori - per la sorveglianza, il monitoraggio, la identificazione ed il controllo infestanti - di 120 ore settimanali tutti i mesi e per tutto l'anno a favore delle strutture aziendali;

N.B: qualora si rendesse necessario per soddisfare tutti servizi previsti in appalto e/o urgenze ed emergenze, Il numero di interventi complessivi sarà superiore a quelli programmati

le modalità di attestazione delle presenze di Presidio verranno concordate subito prima che la Ditta inizi le attività previste in appalto.

Per trattamenti a seguito di: bonifiche di malattie infettive e diffusive con particolare riferimento a malattie infettive di tipo tropicale da Artropodi Vettori; per la presa in carico di segnalazioni inerenti vespidi, ecc.; per tutte le emergenze, la Ditta deve comunque garantire la presenza di ulteriori squadre di Operatori.

Nel progetto tecnico la Ditta deve specificare in maniera inequivocabile il numero di operatori che intende mettere a disposizione ed il numero di ore settimanali e mensili proposto per ciascuno di essi, fermo restando tutto quanto sopra indicato come obbligatorio; si fa presente che una proposta difforme in peggiorativo (ossia meno operatori di quanti previsti nel presente Disciplinare Tecnico oppure meno ore per operatore rispetto a quanto indicato nello stesso) comporta la esclusione dalla gara.

Si fa presente che:

Gli Operatori Tecnici Disinfestatori che la ditta intende mettere a disposizione devono essere tutti formati e qualificati per le attività previste in convenzione e devono obbligatoriamente essere in possesso dei requisiti sotto specificati:

1a. attestato di qualifica a carattere tecnico attinente l'attività, conseguita ai sensi della legislazione vigente in materia di formazione professionale, attinente specificatamente la attività di Disinfestazione oltre che a quella in materia di salute e sicurezza di cui al DLGS 81/2008 e s.m.e.i., articoli 36 e 37 – Accordo Stato Regioni del 21 dicembre 2011, relativo alla Formazione.

2a. avere acquisito esperienza professionale qualificata documentata nello specifico campo di attività dei Servizi in Appalto per non meno di 12 mesi, svolta all'interno di imprese del settore, certificata mediante attestazione della società per la quale è stato effettuato il servizio; .

Responsabile Tecnico della Ditta

Il Responsabile Tecnico della Ditta deve essere in possesso dei requisiti tecnico professionali di cui all'articolo 2 del DM 274/97.

a. Referente Tecnico Scientifico Esperto Entomologo

Il Referente Tecnico Scientifico Entomologo deve essere un laureato esperto oltre che in Entomologia in Pest Management .

Il Responsabile tecnico della Ditta ed il Responsabile Scientifico Esperto Entomologo che complessivamente indichiamo come **Direzione Tecnico Scientifica della Ditta**, hanno il compito di organizzare, coordinare e controllare il Personale assegnato all'appalto; competono inoltre alla **Direzione Tecnico Scientifica della Ditta**, la ottimizzazione della gestione operativa del servizio con le seguenti mansioni:

- programmare il piano operativo sulla base delle indicazioni programmatiche e generali impartite dal Responsabile del Servizio Controllo Organismi Infestanti; effettuazione delle comunicazioni dovute e previste nel presente disciplinare
- organizzare i servizi di intervento in emergenza; in tale fattispecie il responsabile Tecnico si attiva in loco per la attuazione dell'intervento
- verificare la predisposizione del programma globale per ogni squadra e contestualmente del resoconto del lavoro giornaliero svolto
- rappresentare la Ditta per ogni evenienza operativa con facoltà decisionali, nei rapporti sia con la Committenza che con il Personale Operativo
- dirigere e controllare il Personale Operativo verificando la puntualità e la disciplina degli addetti alla esecuzione dei compiti assegnati e nella corretta esecuzione delle metodologie esecutive
- disporre la immediata correzione delle inadempienze

- provvedere con tempestività alle sostituzioni, per assenze impreviste o per malattie del personale operativo, preoccupandosi al contempo di effettuare le comunicazioni previste nel presente atto
- verificare le scorte dei prodotti in magazzino e comunicare per iscritto al Personale SCOI, con debito anticipo, le necessità di approvvigionamento degli stessi
- prodotti biocidi
- curare la tenuta del registro di carico e scarico dei prodotti di magazzino nei termini previsti nel presente atto
- curare la tenuta del registro di carico e scarico dei rifiuti provenienti dalle attività in convenzione nei termini previsti nel presente atto
- raccogliere tutti i dati dei monitoraggi / trattamenti e redigere mensilmente una relazione tecnica e riassuntiva dei lavori svolti da trasmettere con le modalità e nei termini indicati nel presente atto
- comunicare, nel rispetto delle indicazioni della Legge Regionale n. 11 del 9 aprile 2015, tramite raccomandata, almeno 15 giorni prima dei trattamenti rodenticidi, gli interventi previsti e programmati presso ciascuna struttura ai comuni di pertinenza, trasmettendo contestualmente copia delle comunicazioni annuali al Servizio Controllo Organismi Infestanti.

Inoltre:

per la derattizzazione verificare che tutti i contenitori siano posti correttamente con avvisi e numerazioni; che il lavoro venga effettuato a regola d'arte e che le infestazioni siano sotto controllo;

per la disinfezione: verificare che sia stato attuato il pest – proofing; che siano state adottate tutte le misure per controllare la infestazione e che le infestazioni siano sotto controllo.

ARTICOLO 6 – PROGRAMMAZIONE DELLA ATTIVITÀ E REGISTRAZIONE GIORNALIERA DELLA ATTIVITÀ

Il Responsabile Tecnico della Ditta deve predisporre l'organizzazione del lavoro mensile e del lavoro settimanale, sulla base della programmazione annuale, concordandola con il Responsabile del Servizio Controllo Organismi Infestanti o suo delegato.

Prima di iniziare l'attività giornaliera del turno di Presidio gli operatori devono sempre provvedere a comunicare per iscritto su apposito registro :

- tipo di operazione da svolgere
- luogo, sede ed orario dell'intervento
- il nominativo/i dell'operatore/i che eseguiranno l'intervento

A fine del turno di Presidio gli operatori devono sempre annotare l'attività svolta sullo stesso registro specificando:

1. tipo di operazione svolta

2. luogo, data ed orario dell'intervento
3. prodotti utilizzati
4. il nominativo/i dell'operatore/i che hanno eseguito l'intervento
5. firma degli operatori che hanno eseguito la prestazione
6. eventuali note ed osservazioni.

Per gli interventi di derattizzazione deve essere indicata la classe di consumo di prodotto rodenticida; devono essere individuate almeno tre classi: nessuna, bassa e alta attività.

Il Responsabile Tecnico della Ditta deve predisporre **tre registri delle attività di Presidio**, rispettivamente uno per le attività svolte nel territorio del distretto di Foligno, uno per quelle svolte nel territorio di Spoleto – Valnerina ed uno per quelle svolte nei territori di Terni – Narni – Amelia ed Orvieto; tali registri dovranno essere conservati e consultabili in qualsiasi momento, sulla base delle indicazioni impartite in via di applicazione del contratto di appalto.

Per ognuna delle strutture con ricovero, elencate all'articolo 3, lettera B, punto a) e per la cucina dell'Ospedale di Cascia, il Responsabile Tecnico della Ditta, oltre al registro di cui sopra, deve predisporre uno specifico registro da detenere e compilare in loco per ogni intervento effettuato, ove gli operatori tecnici devono annotare gli interventi effettuati e l'esito degli stessi, corredato di planimetria e della documentazione di cui allo stesso articolo 3, lettera C.; oltre che i report periodici previsti nel presente Disciplinare Tecnico; presso tutte le strutture sottoposte a monitoraggio il Responsabile tecnico si deve preoccupare di trasmettere ai relativi Referenti il programma degli interventi; le relative planimetrie, copia della scheda tecnica e di sicurezza dei prodotti che eventualmente si intendessero impiegare, oltre che i report periodici previsti nel presente disciplinare tecnico.

ARTICOLO 7 – GESTIONE DELLE EMERGENZE

Per soddisfare le richieste inerenti interventi di derattizzazione e di disinfestazione in emergenza sia presso le strutture aziendali, quanto sul territorio, (ad es. per gli interventi di bonifica inerenti malattie infettive tropicali da artropodi vettori; per segnalazioni inerenti vespe, calabroni, sciame di api, ecc.) **la Ditta deve prevedere per tutto il periodo di durata dell'appalto la disponibilità di una squadra di emergenza in grado di intervenire entro 3 ore dalla richiesta di attivazione, sia nei giorni feriali quanto nei giorni festivi, per tutti i periodi dell'anno:** la suddetta squadra deve essere equipaggiata almeno con un autocarro dotato di cannone atomizzatore, lancia mitra, pompe a spalla, termo - nebbiogeno, contenitori esca e contenitori di prodotto; la stessa squadra deve essere pronta ad intervenire per qualunque problematica di infestazione fosse richiesta o che comunque in loco si trovasse ad affrontare.

Per i lavori di cui sopra la Ditta deve mettere a disposizione un recapito telefonico / call center sempre attivo, in qualsiasi giorno della settimana – sia giorni feriali che giorni festivi - per recepire tutte le segnalazioni delle emergenze - per esempio sciame di api presso le strutture aziendali oppure focolai di malattie infettive e diffuse tropicali da

artropodi vettori, urgenze presso le strutture aziendali, ecc. - sia in ambito territoriale che presso le strutture aziendali; tale recapito telefonico deve essere sempre attivo dal lunedì alla domenica ed in tutti i giorni festivi, per tutto l'anno e per tutta la durata del contratto, per permettere appunto la puntuale ed immediata presa in carico e gestione delle urgenze e emergenze.

E' compito della Direzione Tecnico Scientifica della Ditta attivarsi per la effettuazione degli interventi.

La metodologia con la quale devono essere attuati gli interventi in emergenza deve essere la stessa descritta per le diverse tipologie di infestazione, con una variante, che è quella temporale, in quanto deve essere immediatamente attivata la procedura per i rilevamenti di monitoraggio e di intervento; **si ribadisce che i sopralluoghi per le emergenze devono sempre essere coordinati dalla Direzione Tecnico Scientifica della Ditta la quale ha obbligo di valutare la situazione, prendere le decisioni operative necessarie e comunicarle al responsabile della struttura coinvolta oltre che al Personale del Servizio Controllo Organismi Infestanti e/o ad altro Funzionario della Azienda Sanitaria.**

Allo scopo gli Operatori della Ditta devono essere sempre reperibili avendo a disposizione un telefono cellulare sempre attivo.

I turni di presenza nei quattro Presidi, i nominativi dei relativi operatori coinvolti, nominativi e recapiti telefonici del Personale Reperibile devono essere preventivamente comunicati dal Responsabile Tecnico della Ditta al Responsabile Controllo Organismi Infestanti o suo Delegato ed ai Centralini dei Presidi Ospedalieri della Azienda prima della scadenza del mese precedente. Nel progetto Tecnico la Ditta dovrà bene specificare come intende articolare l'attività in risposta alle emergenze oltre che alle urgenze.

ARTICOLO 8 - PRODOTTI DISINFESTANTI, MEZZI E ATTREZZATURE

I prodotti necessari per le attività di disinfezione, disinfestazione e derattizzazione sono messi a disposizione dalla azienda ASL. I prodotti sono disponibili presso i depositi di Foligno, di Spoleto, di Terni e di Orvieto. Il Responsabile Tecnico della Ditta deve predisporre un apposito registro per sede ove gli Operatori Tecnici sono tenuti ad annotare giornalmente: data, tipo e quantitativo dei prodotti prelevati. È obbligo del Responsabile Tecnico riportare su supporto informatico i dati del magazzino e trasmettere settimanalmente al responsabile SCOI o suo delegato, un report aggiornato sui prodotti presenti in magazzino ed utilizzati; tale procedura dovrà essere attiva entro 30 giorni dalla data di attivazione del contratto.

Sono a carico della ditta incaricata della attività i mezzi e le attrezzature necessarie per eseguire gli interventi di cui al presente capitolato: per es. pompe spalleggiate, automezzi per la disinfestazione attrezzati con nebulizzatore, erogatori di esca rodenticida, tutti i dispositivi per la cattura/monitoraggio/controllo di infestanti compresi i sistemi ecologici per la cattura di roditori (per es. del tipo Ecomille) in merito la ditta appaltatrice deve:

- fornire un elenco con l'indicazione del numero, tipo e marca degli automezzi nonché delle attrezzature di vario tipo utilizzate per lo svolgimento dei servizi; per dimostrare

l'effettivo possesso degli automezzi la Ditta dovrà allegare fotocopia autentica dei libretti di immatricolazione.

- fornire le schede tecniche dei macchinari impiegati nel servizio, riportanti la conformità di questi alla normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro; la Ditta fornirà inoltre, il numero di targa degli autoveicoli che dispongono di un sistema di atomizzazione automontato.
- fornire le schede tecniche delle attrezzature e dei dispositivi impiegati.
- garantire l'impiego nei servizi di mezzi e personale idonei, dotato di tutti i sistemi protettivi in relazione al D. Lgs 81/08 impegnandosi ad operare nel rispetto della sicurezza sia dei propri dipendenti che di terzi.

I mezzi necessari per l'espletamento del servizio sono specificati nell'**Allegato 4**.

Lo smaltimento dei prodotti derivanti dalle attività di disinfestazione, derattizzazione e disinfezione - contenitori vuoti di biocidi; biocidi scaduti; carcasse di animali, ecc., è a carico della Ditta; è premura ed obbligo degli operatori della Ditta conferire immediatamente e nei termini di legge al deposito temporaneo della propria Ditta i rifiuti speciali, ogni qual volta prodotti; in accordo con le disposizioni di legge in materia, deve essere previsto e comunicato il piano di smaltimento dei residui dei prodotti disinfettanti, disinfestanti, derattizzanti, ecc., dei contenitori degli stessi, nonché delle carcasse di animali rinvenute a seguito di interventi di derattizzazione/disinfestazione; è compito del Responsabile Tecnico della Ditta inoltrare ogni tre mesi copia della documentazione attestante le modalità di registrazione e smaltimento tramite Ditta autorizzata dei rifiuti prodotti.

Allo scopo la Ditta dovrà essere iscritta ai sensi del D. Lgs 152/2006 Testo Unico Ambientale e ss. mm. ii., all'albo degli smaltitori ovvero avvalersi di uno smaltitore abilitato; in merito la Ditta deve produrre documentazione attestante una delle due ipotesi.

La Ditta aggiudicataria dell'Appalto è tenuta a trasmettere al Responsabile del Servizio Controllo Organismi o suo delegato Infestanti fotocopia del formulario di identificazione dei rifiuti attestante l'avvenuto smaltimento

ARTICOLO 9 - FORMAZIONE

La Ditta incaricata della attività di cui al presente capitolato è tenuta a garantire ogni anno iniziative formative e di aggiornamento teorico – pratico, con particolare riferimento alle attività oggetto della convenzione, a favore degli operatori tecnici disinfettori impiegati; è compito del Responsabile Tecnico della Ditta comunicare al Responsabile del SCOI o suo delegato semestralmente le attività di formazione effettuate.

ARTICOLO 10 – ORARIO E SEDI DI ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO

La Ditta incaricata della attività di cui al presente capitolato dovrà garantire l'espletamento della

attività nel massimo rispetto di quanto previsto nel contratto di appalto e della programmazione definita dal Responsabile del Servizio Controllo Organismi Infestanti o suo delegato.

Tale attività deve essere eseguita **prevalentemente di mattina**, nel turno di Operatori Disinfestatori del Presidio di sorveglianza e controllo delle strutture aziendali previsto di complessive 120 ore settimanali per **le sedi operative di Foligno, Spoleto - Valnerina e Terni - Orvieto**, presso le singole strutture aziendali e comunicati al Responsabile del Servizio Controllo Organismi Infestanti o suo delegato, compatibilmente con gli orari di accesso alle stesse strutture aziendali; **Le ore di Presidio di Operatori Disinfestatori dovranno essere distribuite in non meno di 5 giorni alla settimana; in tal caso di norma con orario 8,00 – 13,00 / 14,00 – 17,00**; la pronta disponibilità degli operatori / della Ditta si intende nei giorni festivi e prefestivi e a copertura delle rimanenti ore feriali / festivi non ricomprese nei turni di Presidio.

Si ribadisce che la Ditta deve garantire, con interventi aggiuntivi oltre quelli programmati, la fattibilità di:

- a. tutti gli interventi definiti nella programmazione di base previsti in appalto, se necessario impiegando necessariamente ore di intervento accessorie
- b. in orario pomeridiano o notturno eventuali interventi che, per la loro natura o per necessità contingenti, non possono essere eseguite di mattina o nelle ore diurne.
- c. tutti gli interventi durante tutto l'arco della giornata/settimana/mese/anno/mattina/pomeriggio/notte/festivi inerenti urgenze ed emergenze nei modi e nei tempi altrove indicati.

Il Responsabile Tecnico della Ditta, che dovrà essere dotato di un sistema di reperibilità rapido, avrà il compito di garantire tutti i rapporti con il Responsabile del Servizio Controllo Organismi Infestanti della ASL o suo delegato.

Gli Operatori Disinfestatori della Ditta, oltre che la compilazione del registro giornaliero di attività per ciascuna delle sedi operative del turno di Presidio per la sorveglianza ed il controllo delle strutture aziendali, devono attestare la loro attività tramite un sistema di rilevazione presenze; Durante le ore di Presidio è proibita qualsiasi altra attività non riferibile ai servizi in appalto con la Azienda USL Umbria 2.

Gli Operatori della Ditta dovranno essere sempre reperibili nei turni di Presidio programmati e comunicati avendo a disposizione un telefono cellulare sempre attivo. I turni di Presidio dei quattro Operatori per le quattro sedi dovranno essere mensilmente comunicati, con congruo anticipo, fine mese per il mese successivo, a cura del Responsabile Tecnico della Ditta, al Responsabile Controllo Organismi Infestanti o a suo Delegato ed ai Referenti dei Presidi Ospedalieri e dei Distretti Sanitari; il Responsabile Tecnico dovrà comunicare tempestivamente ogni variazione dei turni preventivati;

ARTICOLO 11 – NORME SULLA SICUREZZA DEL LAVORO, SULLA PREVENZIONE DEI RISCHI E SULLA FORMAZIONE DEL PERSONALE

L'Azienda USL Umbria 2, tramite il Servizio Prevenzione e Protezione e la ditta incaricata della attività debbono:

- cooperare alla attuazione delle misure di protezione e prevenzione dei rischi relativi alla attività lavorativa oggetto della convenzione
- coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dei rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente al fine di eliminare o ridurre al minimo i rischi dovuti alle interferenze tra le imprese coinvolte nella esecuzione delle attività previste dal presente disciplinare tecnico.

In relazione all'organizzazione del servizio oggetto del presente capitolato, la Ditta incaricata è tenuta a provvedere all'informazione, alla formazione e all'addestramento del proprio personale per la corretta esecuzione del servizio stesso in tutte le sue fasi.

Per quanto riguarda gli aspetti dell'igiene e della sicurezza del lavoro, il personale deve rispettare quanto disposto e comunicato a seguito della informazione e formazione di cui al DLGS 81/2008. A tale scopo la ditta aggiudicataria deve contattare il Responsabile aziendale del Servizio Prevenzione e Protezione al fine del completamento del D.U.V.R.I., con il piano di valutazione dei rischi e degli infortuni del proprio personale, da allegare al contratto in sede di stipula dello stesso.

La ditta incaricata deve assicurare che il proprio personale:

- indossi durante l'espletamento della attività idonea divisa di lavoro
- sia munito di cartellino di riconoscimento, riportante gli estremi della Ditta, con fotografia e qualifica.

ARTICOLO 13 - VERIFICHE

L' Azienda USL Umbria 2, tramite il Personale del Servizio Controllo Organismi Infestanti del Dipartimento di Prevenzione, procederà a valutare la efficienza, l'efficacia e la regolarità dei trattamenti effettuati dalla ditta incaricata sulla base del contratto e della programmazione definita, utilizzando la modulistica di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 541 del 16/05/2016, attraverso i seguenti indicatori e/o strumenti:

- verifica periodica del registro di attività, del numero di interventi effettuati e della documentazione prodotta , di cui ai precedenti articoli;
- sopralluoghi presso le strutture ;
- verifiche sul campo in merito alla attività svolta dagli Operatori.

Il Personale del Servizio Controllo Organismi Infestanti potrà procedere in qualsiasi momento:

1. alla verifica della conformità dei prodotti utilizzati e delle miscele preparate per gli specifici interventi di disinfezione, disinfestazione, derattizzazione;
2. alla effettuazione di verifiche insindacabili, basate su criteri scientifici, della efficacia degli interventi effettuati;

3. alla effettuazione di verifiche per quanto attiene gli interventi di prevenzione ambientale, che comportano la osservanza di norme di igiene ambientale previste nei Regolamenti Comunali di Igiene e da disposizioni Nazionali e Regionali, sia per la corretta distribuzione di esche topicide, che per i corretti trattamenti disinfettanti e disinfestanti e la relativa segnalazione alle utenze ed alla popolazione;
4. alla verifica a campione, sulla base della programmazione della attività , della effettiva effettuazione degli interventi
5. alla verifica di qualsiasi altro compito/attività/incombenza della Ditta previsto nel capitolato tecnico e nel contratto

Qualora a seguito del sopralluogo o di evidenze insindacabili il risultato del lavoro svolto fosse ritenuto insufficiente o inappropriato o fossero, rilevate inosservanze in merito alle indicazioni del capitolato ovvero a quanto previsto nel contratto, **il Personale addetto al controllo provvederà ad inoltrare comunicazione scritta al DEC il quale adotterà di conseguenza i provvedimenti necessari comunicandoli alla Azienda; quindi** la Azienda provvederà a diffidare a mezzo verbale la Ditta affinché rimuova o sani, entro un termine prefissato, tutte le carenze riscontrate e contestate.

Nei casi in cui la Ditta incaricata non intervenga nei tempi stabiliti e non proceda a rimuovere o sanare le carenze e/o le inadempienze riscontrate, sia responsabile di gravi inadempienze o negligenze, l'Azienda USL Umbria 2 provvederà ad applicare la penale di cui al successivo articolo 19.

ARTICOLO 14 - RICHIAMI, DIFFIDE E PENALITÀ

L'aggiudicatario, nel caso in cui durante la esecuzione del servizio dia motivo a più rilievi per negligenze ed inadempienze nella osservanza delle clausole contrattuali oppure sia responsabile di gravi inadempienze/ negligenze può essere soggetto a diffida e/o richiami senza pregiudizio per l'applicazione delle penali.

- a. Le diffide di cui al presente articolo sono comminate dalla Azienda USL Umbria 2 tramite lettera raccomandata; per la ipotesi in cui siano state comminate due o più diffide o richiami e la ditta appaltatrice continui nelle negligenze ed inadempienze, ovvero nel caso di gravi inadempienze, questa ASL si riserva di promuovere la risoluzione del contratto, con tutte le conseguenze di legge che al risoluzione comporta, ivi compresa la facoltà di affidare l'appalto a terzi in danno dell'impresa – anche sulla base della graduatoria della gara esperita.
- b. L'Azienda USL Umbria 2, dopo la seconda inadempienza sanzionata con l'applicazione di penale si riserva in ogni caso la facoltà di risolvere il contratto con semplice invio di lettera raccomandata, secondo quanto previsto dal Codice Civile
- c. Nel caso in cui ai commi precedenti alla diffida e/o richiamo questa ASL, previa comunicazione scritta della contestazione e dell'invito ad adempiere, potrà applicare una penale da 200,00 a 2.000,00 euro secondo la gravità dell'inadempimento; in casi di inadempienza grave ovvero nel caso la Ditta fornisca giustificazioni non ritenute sufficienti verrà comunque applicata la penale.
- d. L'applicazione delle penali di cui al presente articolo non limita il diritto di questa Azienda Sanitaria di pretendere il rispetto delle pattuizioni contrattuali, o di procedere alla

- esecuzione di prestazioni , o di parte di esse, d'ufficio e tutto carico della ditta appaltatrice, quando questi, per negligenza o per mancanza di rispetto agli obblighi contrattuali, ritardasse l'esecuzione del servizio o lo conducesse in modo da non assicurarne la sua perfetta ultimazione nei termini previsti oppure ne compromettesse la buona riuscita.
- e. L'ammontare delle penalità è addebitato sul credito della Ditta aggiudicataria secondo le modalità di legge.
 - f. Le penalità sono notificate alla Ditta a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, indirizzata alla Ditta nel domicilio legale indicato in contratto.

ARTICOLO 15 - CLAUSOLE SOCIALI

Nel rispetto dei principi dell'Unione Europea, e ferma restando la necessaria armonizzazione con l'organizzazione dell'operatore economico subentrante e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste nel nuovo contratto, l'operatore economico aggiudicatario del contratto di appalto è tenuto ad assorbire prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell'aggiudicatario uscente, come previsto dall'articolo 57, comma 1, del Codice, garantendo l'applicazione dei CCNL di settore, di cui all'art. 51 del D.Lgs. 81/2015. A tal fine si allega al presente Capitolato Speciale di Appalto l'elenco del personale impiegato nella gestione del precedente appalto.

Nel rispetto dei principi dell'Unione Europea e di quanto previsto dal precedente art. 3, comma 3, l'operatore economico aggiudicatario si impegna ad applicare durante l'esecuzione del servizio il CCNL individuato ai sensi dell'art. 11, comma 2, del Codice o il diverso CCNL indicato in sede di offerta, purché quest'ultimo garantisca le medesime tutele di quello individuato dall'Amministrazione.

ARTICOLO 16 – DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

La prestazione oggetto del presente contratto sarà gestita dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto (di seguito DEC) che sarà nominato dall'Amministrazione, ai sensi dell'art. 114 del Codice e dell'Allegato II.14 del Codice. Lo stesso deve adempiere a tutto quanto previsto dalla normativa vigente.

L'operatore economico aggiudicatario è tenuto a conformarsi a tutte le direttive impartite dal DEC nel corso dell'appalto nei tempi e modi che saranno definiti negli atti adottati dallo stesso.

Il DEC svolge le proprie funzioni secondo quanto previsto dall'Allegato II.14 del Codice.

ARTICOLO 17 – GARANZIA DEFINITIVA

L'operatore economico aggiudicatario, all'atto della stipula del contratto, è tenuto a prestare apposita cauzione definitiva ai sensi dell'art. 117 del Codice a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, dei crediti derivanti dall'applicazione di penali, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'operatore economico aggiudicatario.

Tale cauzione prevede espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, e l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione.

La mancata costituzione della garanzia determina la decadenza dell'affidamento dell'appalto e l'acquisizione della garanzia provvisoria di cui all'art. 106 del Codice da parte dell'Amministrazione, che aggiudica l'appalto al concorrente che segue nella.

Si applica quanto previsto dagli altri commi dell'art. 117 Codice. In particolare, ai sensi del comma 14, dell'art.117, per operatori di comprovata solidità, può essere previsto l'esonero della prestazione della garanzia a fronte di un miglioramento del prezzo di aggiudicazione o di un migliora delle condizioni di esecuzione.

ARTICOLO 18 – ASSICURAZIONI ED OBBLIGHI DERIVANTI DAI RAPPORTI DI LAVORO

L'operatore economico aggiudicatario è responsabile per qualsiasi danno arrecato, durante lo svolgimento delle prestazioni oggetto di affidamento e per cause a questo inerenti, agli immobili, alle persone ed alle cose. Ogni responsabilità penale, civile e patrimoniale per danni che, in relazione all'espletamento dei servizi o a cause ad esso connesse, derivassero all'Amministrazione o a terzi, cose o a persone, sono senza riserve ed eccezioni a carico dell'operatore economico aggiudicatario, restando a suo completo ed esclusivo carico qualsiasi risarcimento, senza diritto di rivalsa nei confronti dell'Amministrazione.

L'operatore economico aggiudicatario è inoltre responsabile dell'operato e del contegno dei propri dipendenti, e degli eventuali danni che da detto personale o dall'uso dei mezzi possano derivare all'Amministrazione o a terzi.

L'operatore economico aggiudicatario, a copertura dei rischi del servizio, deve stipulare apposita assicurazione mantenendola in vigore per tutta la durata dell'appalto.

La polizza assicurativa dovrà tener conto specificatamente della responsabilità civile verso terzi, ritenendosi tale anche l'Amministrazione, per tutti i rischi, nessuno escluso, derivanti dall'espletamento del servizio di cui al presente capitolato e per ogni altro danno, anche se qui non menzionato, e dovrà prevedere massimali d'importo non inferiore a quelli di seguito indicati:

- RCT: € 1.000.000 per sinistro e per persona;
- RCO: € 1.000.000 per sinistro e per persona.

Nel caso in cui l'operatore economico aggiudicatario avesse già provveduto a contrarre polizza assicurativa per il complesso delle sue attività, è necessaria la produzione di copia autentica, ai sensi di legge, della stessa con allegata specifica appendice della Compagnia Assicuratrice contenete l'estensione della polizza ai servizi oggetto di appalto, comprensiva delle succitate clausole ed estensioni.

L'operatore economico aggiudicatario si assume, sin d'ora, l'obbligo di comunicare per iscritto all'Amministrazione qualsiasi variazione al testo della polizza. La mancata comunicazione, così come la mancata reintegrazione, costituisce per l'Amministrazione titolo per la risoluzione immediata del contratto ex art. 1456 c.c.

Inoltre, l'operatore economico aggiudicatario si impegna a fornire, ad ogni scadenza annuale del

contratto assicurativo prova dell'avvenuto pagamento del premio di polizza.

ARTICOLO 19 – FATTURAZIONE E PAGAMENTO

Le fatture saranno emesse dall'operatore economico aggiudicatario con cadenza mensile, sulla base dei valori derivanti dall'offerta economica presentata in sede di gara.

Qualora le ore di Presidio effettivamente svolte risultassero minori a quelle previste nel contratto, verranno pagate in proporzione esclusivamente le ore effettivamente svolte; niente sarà dovuto per ore e/o attività svolte oltre quelle previste in contratto, salvo eventi straordinari.

Il pagamento delle fatture verrà corrisposto entro 30 giorni dalla verifica positiva delle prestazioni effettuate. La verifica delle prestazioni effettuate deve concludersi entro 30 giorni decorrenti dalla data di ricezione della fattura.

Il pagamento dei corrispettivi per le prestazioni oggetto del contratto è subordinato all'acquisizione d'ufficio del documento unico di regolarità contributiva in corso di validità relativo all'operatore economico aggiudicatario.

Ai sensi dell'art. 11, comma 6, del Codice, sull'importo netto progressivo di ciascuna fattura è operata una ritenuta dello 0,50 per cento. Le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte dell'Amministrazione del certificato di regolare esecuzione, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva.

Qualora siano accertate irregolarità retributive e/o contributive da parte dell'operatore economico aggiudicatario o di eventuali subappaltatori, l'Amministrazione provvederà conformemente a quanto stabilito dall'art. 11, comma 6, del Codice e, ove occorra, anche incamerando la cauzione definitiva ai sensi dell'art. 117 del Codice, laddove costituita.

In caso di subappalti, si applicano le disposizioni di cui all'art. 119, comma 11, del Codice, relativamente al pagamento diretto dei subappaltatori.

Le fatture dovranno pervenire a norma di legge, con esplicito riferimento al codice CIG ed al numero d'ordine contabile.

ARTICOLO 20 – REVISIONE DEI PREZZI CONTRATTUALI

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 60 del Codice, durante l'esecuzione del contratto sarà consentita la revisione dei prezzi, alle condizioni previsti dall'Allegato II.2-bis del Codice e secondo le modalità previste all'interno del presente articolo.

In particolare, la clausola di cui al presente articolo si potrà attivare al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva che determinano una variazione del costo del servizio risultante dal provvedimento di aggiudicazione, in aumento o in diminuzione, superiore al 5 per cento dell'importo complessivo del contratto. L'eventuale revisione dei prezzi contrattuali, nella misura dell'80 per cento del valore eccedente la variazione del 5 per cento, potrà essere applicata alle prestazioni ancora da eseguire.

In conformità a quanto previsto dall'art. 12, comma 2, dell'Allegato II.2-bis del Codice, in caso di sospensione o proroga dei termini di aggiudicazione nelle ipotesi di cui all'art. 1, commi 3, 4 e 5, dell'Allegato I.3 del Codice, il valore di riferimento per il calcolo della variazione è quello relativo al mese di scadenza del termine massimo per l'aggiudicazione, come individuato dall'art. 1, commi 1 e 2, del predetto Allegato.

Ai sensi dell'art. 2, comma 2, dell'Allegato II.2-bis del Codice, qualora l'applicazione del presente articolo non permetta di raggiungere la conservazione dell'equilibrio contrattuale e tale principio non possa essere garantito mediante rinegoziazione secondo buona fede, è fatta salva la possibilità per l'Amministrazione o per l'appaltatore di invocare la risoluzione per eccessiva onerosità sopravvenuta del contratto. In tale eventualità si applica l'art. 122, comma 5, del Codice.

In caso di ricorso al subappalto, con riferimento alle prestazioni oggetto dello stesso il contratto di subappalto dovrà necessariamente contenere clausole di revisione prezzi, determinate secondo quanto previsto dall'art. 119, comma 2-bis, del Codice.

Per tutto quanto qui non disposto si rinvia alla disciplina prevista dall'Allegato II.2-bis del Codice.

ARTICOLO 21 – DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO E SUBAPPALTO

Ai sensi dell'art. 119, primo comma, del Codice, è vietata, a pena di nullità, la cessione del contratto.

Ai sensi dell'art. 119, comma 1, del Codice, è nullo l'accordo con il quale viene affidata a terzi la prevalente esecuzione delle prestazioni oggetto di affidamento.

La violazione del divieto di cui al primo comma del presente articolo o degli obblighi nascenti dall'eventuale subappalto comporta la risoluzione anticipata del contratto per grave inadempienza contrattuale.

I contratti di subappalto sono stipulati, in misura non inferiore al 20 per cento delle prestazioni subappaltabili, con piccole e medie imprese, come definite dall'articolo 1, comma 1, lettera o) dell'allegato I.1, fatto salvo che l'operatore economico aggiudicatario non abbia indicato nella propria offerta una diversa soglia di affidamento delle prestazioni che si intende subappaltare alle piccole e medie imprese per ragioni legate all'oggetto o alle caratteristiche delle prestazioni o al mercato di riferimento.

Nei contratti di subappalto o nei subcontratti comunicati alla stazione appaltante ai sensi del comma 2 è obbligatorio l'inserimento di clausole di revisione prezzi riferite alle prestazioni o lavorazioni oggetto del subappalto o del subcontratto e determinate in coerenza con quanto previsto dal precedente art. 21.

Non costituisco subappalto le prestazioni affidata a terzi ai sensi dell'art. 119, comma 3, del Codice.

L'operatore economico aggiudicatario e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante per le prestazioni oggetto del contratto di subappalto.

Il subappaltatore, per le prestazioni affidate in subappalto, deve garantire gli stessi standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di appalto e riconoscere ai lavoratori un trattamento economico e normativo non inferiore a quello che avrebbe garantito l'operatore economico aggiudicatario. Il subappaltatore, per le prestazioni affidate in subappalto, è tenuto ad applicare il medesimo contratto collettivo di lavoro del contraente principale, ovvero un differente contratto collettivo, purché garantisca ai dipendenti le stesse tutele economiche e normative di quello applicato dall'appaltatore, qualora le attività oggetto di subappalto coincidano con quelle caratterizzanti l'oggetto dell'appalto oppure riguardino le prestazioni relative alla categoria

prevalente. Nei casi di cui all'articolo 11, comma 2-bis, il subappaltatore, per le prestazioni affidate in subappalto, è tenuto ad applicare il contratto collettivo di lavoro individuato ai sensi del medesimo articolo 11, comma 2-bis, ovvero un differente contratto collettivo, purché garantisca ai dipendenti le stesse tutele economiche e normative del contratto individuato ai sensi del predetto comma 2-bis.

Trovano applicazione le restanti disposizioni di cui all'art. 119 del Codice.

ARTICOLO 22 – RECESSO – RISOLUZIONE ANTICIPATA

Trovano applicazione per la risoluzione ed il recesso del contratto le disposizioni previste dagli articoli 122 e 123 del Codice.

L'Amministrazione, in piena autonomia, può recedere dal contratto, in qualunque tempo e fino al termine della prestazione, secondo la procedura prevista dall'art 123 del Codice e dall'Allegato II.14 del Codice. Tale facoltà è esercitata per iscritto mediante comunicazione da inviare all'operatore economico aggiudicatario a mezzo Posta Elettronica Certificata con un preavviso minimo di 60 (sessanta) giorni dalla data di effettivo recesso.

E' causa di risoluzione del contratto di appalto, oltre a quelle cause già espressamente previste all'interno del presente capitolato:

- l'accertamento in capo all'operatore economico aggiudicatario di una delle cause interdittive di cui all'art. 67 ovvero dell'art. 84, comma 4 del D.Lgs. 159/2011;
- il mancato utilizzo nelle transazioni derivanti dal presente contratto del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni ai sensi della Legge 13 agosto 2010, n. 136;
- la sospensione senza giustificato motivo, anche di un giorno, dell'attività;
- lo smarrimento o rovina del materiale dell'Amministrazione per un importo superiore a € 5.000,00, oltre al risarcimento del danno;
- in base alla gravità del fatto, il mancato rispetto del segreto d'ufficio e di riservatezza su documenti, fatti e/o dati concernenti l'organizzazione e l'andamento dell'Amministrazione.

In caso di risoluzione anticipata del contratto e fino all'esperimento di nuova gara, l'Amministrazione addebiterà all'operatore economico aggiudicatario il maggior onere derivante dalla necessità di affidare il servizio ad altro operatore.

La risoluzione non si estende alle prestazioni già eseguite.

Per qualsiasi ragione si addivenga alla risoluzione del contratto, l'operatore economico aggiudicatario, oltre all'immediato incameramento della garanzia definitiva, sarà tenuto al risarcimento di tutti i danni, diretti ed indiretti ed alla corresponsione delle maggiori spese alle quali l'Amministrazione dovrà andare incontro per il rimanente periodo contrattuale.

L'Azienda si riserva la facoltà di recedere anticipatamente dal contratto, previa comunicazione al fornitore, con preavviso di almeno 30 giorni a mezzo PEC:

- per motivi di pubblico interesse;
- in caso di mutamenti di carattere organizzativo dei Servizi dell'Azienda Sanitaria che abbiano incidenza sull'esecuzione del servizio;

- ove intervenga in data antecedente al termine di scadenza del contratto l'individuazione dell'aggiudicatario da parte della C.R.A.S..

In tali casi l'aggiudicatario ha diritto al pagamento da parte dell'Azienda del servizio svolto, secondo i corrispettivi e le condizioni pattuite, rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria, ed a ogni ulteriore compenso e/o indennizzo e/o rimborso, anche in deroga a quanto previsto dall'art. 1671 c.c.

Resta ferma la possibilità di risoluzione nei casi previsti dagli artt. 1453 e seguenti del Codice civile.

ARTICOLO 23 - SPESE CONTRATTUALI

Sono a carico dell'operatore economico aggiudicatario tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipula e alla registrazione del contratto e le altre eventuali imposte e tasse, se dovute.

L'imposta di bollo è dovuta nei termini di cui all'art.18, comma 10, del Codice e della Tabella di cui all'Allegato I.4 del Codice.

ARTICOLO 24 – TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

L'operatore economico aggiudicatario si assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii..

L'operatore economico aggiudicatario si impegna a dare immediata comunicazione all'Amministrazione ed alla Prefettura - Ufficio territoriale del Governo della Provincia di Terni della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

La violazione degli obblighi previsti dall'art. 3 della L. n. 136/2010 determina la risoluzione di diritto del contratto.

ARTICOLO 25 – FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia tra l'Azienda USL Umbria 2 e l'aggiudicatario, circa l'esecuzione del servizio, sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Terni.

ARTICOLO 26 – RINVIO

Per tutto quanto non espressamente previsto all'interno del presente capitolato e del contratto di appalto, si rinvia espressamente alle disposizioni del codice civile e alla normativa vigente in materia di appalti pubblici.

Allegati:

Allegato 1: programma annuale presso le strutture aziendali Area Nord.

Allegato 2: programma annuale presso le strutture aziendali Area Sud

Allegato 3: norme generali da osservare per le procedure di intervento

Allegato 4: elenco mezzi e attrezzature

Allegato 5: strutture da sottoporre sempre a controllo programmato Area Nord

Allegato 6: strutture da sottoporre sempre a controllo programmato Area Sud

ALLEGATO 1 al capitolato: TABELLA INTERVENTI DI PROGRAMMA/ANNO PRESSO LE STRUTTURE AZIENDALI AREA NORD
AREA SPOLETO - VALNERINA-FOLIGNO

STRUTTURA Aziendale	Blatte e striscianti monitoraggio/controllo	Roditori monitoraggio controllo con erogatori	Derattizzazione tombini	Antilarvale zanzare caditoie e aree a rischio aprile - novembre	Disinfestazione alate: zanzare, mosche , ecc.	Disinfestazione Tombinatura	Totale Accessi/S struttura Anno
OSPEDALE DI FOLIGNO	8/mese x 12a	8/mese x 12a	2/mese x12a	2/mese x 8a	6	12 anno	250
OSPEDALE DI SPOLETO	8/mese x 12	8/mese x 12	2/mese x12	2/mese x 8	6	12a	250
RIABILITAZIONE INTENSIVA DI CASCIA	4/mese x 12	4/mese x 12	12a	2/mese x 8	4	12a	140
R.S.A. DI CASCIA	4/mese x 12	4/mese x 12	12a	2/mese x 8	4	12a	140
UORIN DI TREVÌ	4/mese x 12	4/mese x 12	12a	2/mese x8	4	12a	140
R.P. – CASA SERENA EX ONPI DI FOLIGNO	8/mese x 12	8/mese x 12	2/mese x12	2/mese x 8	6	12a	250
HOSPICE “LA TORRE DEL COLLE” SPOLETO	4/mese x 12	4/mese x 12	12a	2/mese x 8	4	12a	140
R.P. DI TERRAIA	4/mese x 12	4/mese x 12	12a	2/mese x 8	4	12a	140
R.P. DI SPELLO	4/mese x 12	4/mese x 12	12a	2/mese x8	4	12a	140
ALTRE STRUTTURE EX ASL 3				42x 8			336
TOTALE INTERVENTI							1926

Si stimano complessivamente 1926 controlli programmati presso le strutture con ricovero, comprensivi unicamente dei trattamenti antilarvali presso tutte le strutture territoriali:

A questi interventi, per l’Area Nord sono da aggiungere: 300 interventi di monitoraggio entomologico nei confronti delle zanzare; 504 controlli presso le strutture senza ricovero (allegato cinque)

TOTALE INTERVENTI PROGRAMMATI AREA NORD = 1926 + 300 + 504 = 2730 interventi

ALLEGATO 2 al capitolato : TABELLA INTERVENTI DI PROGRAMMA/ANNO PRESSO LE STRUTTURE AZIENDALI AREA SUD
AREA TERNI NARNI AMELIA ORVIETO

STRUTTURA Aziendale	Blatte e striscianti monitoraggio/controllo	Roditori monitoraggio controllo con erogatori	Derattizzazione tombini	Antilarvale zanzare caditoie e aree a rischio aprile - novembre	Disinfestazione alate: zanzare, mosche , ecc.	Disinfestazione Tombinatura	Totale per Struttura Anno
OSPEDALE DI NARNI	8 mese x12a	8 mese x12a	2m x12a.	2 mese x 8	2 anno	12 anno	246
OSPEDALE DI AMELIA	8 mese x12a	8 mese x12a	2m x12	2 mese x 8	2a.	12a	246
OSPEDALE DI ORVIETO	8 mese x12a	8 mese x12a	2mx12	2 mese x 8	2a	12a	246
CENTRO GERIATRICO VIALE TRENTO TERNI	8 mese x12a	8 mese x12a	2mx12.a	2 mese x 8	2a	12a	246
HOSPICE "LE GRAZIE" TERNI	4m x 12	4m x 12a	12 a	2 mese x 8	2a	12a	138
RSA "LE GRAZIE" TERNI	4m x 12a	4m x 12a	12 a	2 mese x 8	2a	12a	138
CENTRO RIABILITATIVO LA PORTA DEL SOLE FICULLE	4m x 12a	4m x 12a	12 a	2 mese x 8	2a	12a	138
ALTRE STRUTTURE EX USL 4)				45x8	/		360
TOTALE INTERVENTI							1758

vengono considerate le strutture con ricovero della ex USL 4 per tutte le attività e le strutture senza ricovero unicamente per i trattamenti antilarvali

Si stimano complessivamente 1758 controlli programmati presso le strutture con ricovero, comprensivi dei trattamenti antilarvali presso tutte le strutture territoriali:

A questi interventi, per l'Area Sud sono da aggiungere: 300 interventi di monitoraggio entomologico nei confronti delle zanzare; 588 controlli complessivi (allegato sei) presso le strutture senza ricovero

TOTALE INTERVENTI PROGRAMMATI AREA SUD = 1758 + 300 + 588 = 2646 interventi

ALLEGATO 3 al Capitolato: NORME GENERALI DA OSSERVARE PER LA PROCEDURA DI INTERVENTO

a. Norme da osservare per la esecuzione degli interventi di disinfestazione

Indicazioni generali:

- Gli interventi di disinfestazione devono essere eseguiti da personale: preparato, informato, formato ed addestrato per tale specifica mansione; munito dei DPI necessari allo svolgimento della stessa mansione
- Nella manipolazione, nello stoccaggio e nell'utilizzo dei prodotti, nonché sulle modalità di manipolazione e smaltimento dei residui, gli operatori devono attenersi alla norma vigente di igiene pubblica ed alla normativa di igiene e sicurezza sul lavoro (DLGS 81/2008 e s.m.i.) e di Igiene Ambientale (DLGS 152/2006 e s.m.i.)
- Di tutti i prodotti utilizzati gli operatori devono avere sempre a disposizione la documentazione relativa a: scheda di sicurezza aggiornata a norma di legge; scheda tecnica
- I trattamenti devono essere effettuati seguendo scrupolosamente le indicazioni contenute nelle schede tecniche e nelle schede di sicurezza dei prodotti utilizzati.
- Gli interventi effettuati da Ditte Specializzate devono essere segnalati tramite avvisi esposti nelle zone interessate con almeno 5 giorni lavorativi di anticipo

i trattamenti di disinfestazione devono essere effettuati nel rispetto delle norme vigenti, in particolare:

- DLGS n. 174 del 25/02/2000
- DLGS n. 65 del 14/03/2003
- Ordinanza del Ministero della Salute del 25 giugno 2018
- DGR n. 1536 del 22/12/2000
- Deliberazione della Giunta Regionale del 10/07/2024 n. N. 669" Piano di prevenzione, sorveglianza e risposta alle Arbovirosi della Regione Umbria 2020-2025
- DLGS n. 81/2008 e smei
- DLGS n.152/2006 e smei
- DLGS 133/2009 - REACH e DLGS 186/2011 - CLP

Indicazioni per un corretto trattamento:

- il prodotto disinfestante deve essere irrorato in modo da minimizzare il rischio di intossicazione da parte di animali non bersaglio e dell'uomo, nonché di contaminazione dell'ambiente
- Il trattamento disinfestante deve essere segnalato tramite cartelli di avviso ben visibili: gli avvisi (cartelli) contenenti la segnalazione del trattamento di disinfestazione da parte di Ditte Specializzate devono essere apposti con 5 giorni lavorativi di anticipo.

le tabelle di avviso devono contenere almeno le seguenti indicazioni:

- l'indicazione del pericolo per la presenza del veleno
- gli elementi identificativi della Ditta/Ente che effettua il trattamento: denominazione, sede, numero di telefono
- la data di inizio del trattamento
- la durata del trattamento
- la/le sostanze utilizzate
- l'eventuale antidoto rispetto alla sostanza disinfestante utilizzata
- le accortezze che devono essere tenute dalla popolazione in prossimità del/delle zone interessate al trattamento.

le Ditte o gli Enti o i Servizi Pubblici che intendono esercitare attività di disinfestazione in aree pubbliche anche nell'ambito di programmi di attività debbono essere autorizzati dal Comune e debbono comunicare al Dipartimento di Prevenzione della Azienda USL UMBRIA 2, Servizio Controllo Organismi Infestanti, il proprio intervento con congruo anticipo, almeno 24 ore prima del trattamento, con la descrizione sintetica di:

- durata del trattamento (inizio e termine del trattamento)
- sostanze o principi attivi utilizzati
- aree interessate al trattamento

In particolare i trattamenti disinfestanti contro forme adulte di artropodi in aree pubbliche, debbono essere autorizzati dal Comune previo parere del Dipartimento di Prevenzione della Azienda USL UMBRIA 2, Servizio Controllo Organismi Infestanti, che indicherà modalità.

b. Norme da osservare per la esecuzione degli interventi di derattizzazione

- Gli interventi di derattizzazione devono essere eseguiti da personale: preparato, informato, formato ed addestrato per tale specifica mansione; munito dei DPI necessari allo svolgimento della stessa mansione
- Nella manipolazione, nello stoccaggio e nell'utilizzo dei prodotti, nonché sulla modalità di manipolazione e smaltimento dei residui, gli operatori devono attenersi alle norme vigenti di igiene pubblica ed alle normativa di igiene e sicurezza sul lavoro (DLGS 81/2008 e s.m.i.) e di Igiene Ambientale (DLGS 152/2006 e s.m.i.)
- Di tutti i prodotti utilizzati gli operatori devono avere sempre a disposizione la documentazione relativa a: scheda di sicurezza aggiornata a norma di legge; scheda tecnica
- I trattamenti devono essere effettuati seguendo scrupolosamente le indicazioni contenute nelle schede tecniche e nelle schede di sicurezza dei prodotti utilizzati.
- Gli interventi devono essere segnalati tramite avvisi esposti nelle zone interessate con almeno 5 giorni lavorativi di anticipo
- I roditori morti devono essere rimossi dalla zona del trattamento ad intervalli frequenti e le carcasse non devono essere gettate nei rifiuti o nelle discariche, ma smaltite in maniera idonea
- Terminata la derattizzazione si devono eliminare le esche residue e smaltirle come rifiuto pericoloso

I trattamenti derattizzanti devono essere effettuati nel rispetto delle norme vigenti, in particolare:

- *DLGS n. 174 del 25/02/2000*
- *DLGS n. 65 del 14/03/2003*
- *Circolare Ministero Salute 3 aprile 2009 (presidi medico chirurgici) chiarimenti norma rodenticidi*
- *Circolare 7 aprile 2009 (fitosanitari) - amaricante*
- *Ordinanza del Ministero della Salute del 25 giugno 2018*
- *Legge Regionale UMBRIA n. 11/2015*
- *DGR n. 1536 del 22/12/2000*
- *DLGS 81/2008 e smei*
- *DLGS 152/2006 e smei*
- *DLGS 133/2009 – REACH e DLGS 186/2011 - CLP*

Indicazioni per un corretto trattamento:

- Il prodotto rodenticida deve contenere oltre al principio attivo, un anticoagulante orale, una sostanza amaricante o altro repellente nei confronti di animali e dell'uomo
- Le esche devono essere disposte in modo da minimizzare il rischio di ingestione da parte di altri animali non bersaglio o da persone inconsapevoli e devono essere fissate in modo che non vengano trascinate via dai roditori; è necessario utilizzare idonei erogatori di sicurezza per esche rodenticide, fissati alla parete o al suolo o ad altro congegno al fine di evitarne lo spostamento; sugli erogatori deve essere apposta una etichetta ben visibile che segnali il pericolo costituito dalla presenza del veleno
- gli erogatori devono essere soggetti a controlli ripetuti e ravvicinati e le esche residue devono essere ritirate entro 35 giorni dalla loro distribuzione
- Il trattamento rodenticida deve essere segnalato tramite cartelli ben visibili; gli avvisi (cartelli) contenenti la segnalazione del trattamento rodenticida devono essere apposti con 5 giorni lavorativi di anticipo.

le tabelle di avviso (cartelli) devono contenere almeno le seguenti indicazioni:

- l'indicazione del pericolo per la presenza del veleno
- gli elementi identificativi della Ditta/Ente che effettua il trattamento: denominazione, sede, numero di telefono
- la data di inizio del trattamento e la durata del trattamento
- la/le sostanze utilizzate
- l'antidoto rispetto alla sostanza rodenticida utilizzata
- le accortezze che devono essere tenute dalla popolazione in prossimità del/delle zone interessate al trattamento.

i privati cittadini, o le Ditte o gli Enti che intendono usare esche rodenticida pronte all'uso in locali chiusi, fabbricati, abitazioni, opifici e cantieri di lavoro e relative pertinenza, debbono comunicare, tramite raccomandata, al Comune interessato ed al Dipartimento di Prevenzione della Asl n.3, Servizio Controllo Organismi Infestanti, almeno 15 giorni prima del trattamento, il proprio intervento,(in caso di necessità urgente - rischio igienico rilevante di trasmissione di malattie infettive, per es. in scuole, ospedali, opifici, ecc. - via fax o e-mail almeno 24 ore prima del trattamento) con la descrizione sintetica di:

- durata del trattamento (inizio e termine del trattamento)
- sostanze o principi attivi utilizzati
- aree interessate al trattamento

al di fuori dei luoghi di cui al punto precedente le Ditte o gli Enti o i Servizi Pubblici di disinfestazione che intendono esercitare attività di derattizzazione ordinaria, anche nell'ambito di piani e programmi di attività, debbono essere autorizzati dal Comune, previo parere della Azienda USL UMBRIA 2 – Dipartimento di Prevenzione, Servizio Controllo Organismi Infestanti – fatta salva la necessità di comunicare tramite raccomandata, al Comune interessato ed al Dipartimento di Prevenzione della Azienda USL UMBRIA 2 , Servizio Controllo Organismi Infestanti, almeno 15 giorni prima del trattamento, il proprio intervento, con la descrizione sintetica di: a. durata del trattamento (inizio e termine); sostanze o principi attivi utilizzati; aree interessate al trattamento

c. NORME DA OSSERVARE PER LA ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI DI DISINFEZIONE.

Indicazioni generali per la corretta esecuzione dei trattamenti di disinfezione:

- Gli interventi di disinfestazione devono essere eseguiti da personale: preparato, informato, formato ed addestrato per tale specifica mansione; munito dei DPI necessari allo svolgimento della stessa mansione
- Nella manipolazione, nello stoccaggio e nell'utilizzo dei prodotti, nonché sulle modalità di manipolazione e smaltimento dei residui, gli operatori devono attenersi alla norma vigente di igiene pubblica ed alla normativa di igiene e sicurezza sul lavoro (DLGS 81/2008 e s.m.i.) e di Igiene Ambientale (DLGS 152/2006 e s.m.i.)
- Di tutti i presidi medico chirurgici utilizzati gli operatori devono avere sempre a disposizione la documentazione relativa a: scheda di sicurezza aggiornata a norma di legge; scheda tecnica
- I trattamenti devono essere effettuati seguendo scrupolosamente le indicazioni contenute nelle schede tecniche e nelle schede di sicurezza dei prodotti utilizzati.
- Gli interventi effettuati da Ditte Specializzate devono essere segnalati tramite avvisi esposti nelle zone interessate con almeno 5 giorni lavorativi di anticipo

I trattamenti di disinfezione devono essere effettuati nel rispetto delle norme vigenti, in particolare:

- *DLGS n. 174 del 25/02/2000*
- *DGLS n. 65 del 14/03/2003*
- *Ordinanza del Ministero della Salute del 25 giugno 2018*
- *DLGS n. 81/2008 e smei*
- *DLGS n.152/2006 e smei*
- *DLGS 133/2009 - REACH e DLGS 186/2011 - CLP*

Trattamento:

- il prodotto disinfettante deve essere irrorato in modo da minimizzare il rischio di intossicazione da parte di animali, dell'uomo, nonché di contaminazione dell'ambiente
 - le tabelle contenenti la segnalazione del trattamento di disinfezione da parte di Ditte Specializzate devono essere apposte con 5 giorni lavorativi di anticipo.

Le tabelle di avviso devono contenere almeno le seguenti indicazioni:

- l'indicazione del pericolo per la presenza del veleno
- gli elementi identificativi della Ditta/Ente che effettua il trattamento: denominazione, sede, numero di telefono
- la data di inizio del trattamento
- la durata del trattamento
- la/le sostanze utilizzate
- l'eventuale antidoto rispetto alla sostanza disinfettante utilizzata
 - le accortezze che devono essere tenute dalla popolazione in prossimità del/delle zone interessate al trattamento.

ALLEGATO 4 al capitolato

MEZZI E PRINCIPALI ATTREZZATURE NECESSARIE PER L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO E RELATIVE CARATTERISTICHE TECNICHE:

- a. pompe a pressione di tipo portatile con serbatoio della capacità minima di 10 litri, per la distribuzione di formulati
- b. attrezzature idonee alla distribuzione di formulati granulari.
- c. automezzi portanti nebulizzatore a Basso Volume (LV) da impiegarsi nel trattamento di ampi spazi
- d. nebulizzatori dorsali a motore per il trattamento a piedi di spazi di limitata estensione e/o impossibili da raggiungere con il nebulizzatore sull'automezzo.
- e. i nebulizzatori portati dall'automezzo o spalleggiati devono essere in grado di produrre aerosol freddo con diametro di particelle minori di 50 micron.
- f. erogatori di esca rodenticida; tali erogatori dovranno avere le seguenti caratteristiche: essere idonei a mantenere le esche in buone condizioni di appetibilità; conformati in modo che non sia possibile la fuoriuscita delle stesse, né siano accessibili ad animali diversi dai roditori ed all'uomo; costituiti da materiale idoneo a resistere alle condizioni ambientali del sito di installazione, resistenti all'urto ed allo sfondamento ; dotati di chiusura di sicurezza con chiave; di dimensioni e forme non ingombranti; di colore non vivace per passare inosservati ai bambini; provvisti di idonei dispositivi per l'ancoraggio obbligatorio al suolo od alle pareti o ad altro congegno.
Per uso esterno e per particolari aree ed ambienti, su insindacabile giudizio del Responsabile del Servizio Controllo Organismi Infestanti o di suo delegato, devono essere previsti ed utilizzati erogatori di esca rodenticida costituiti di materiale metallico (acciaio) , ancorabili con viti in acciaio oppure con fascette in acciaio anti taglio
- Per uso esterno e per particolari aree ed ambienti, con particolare riferimento ai Presidi Ospedalieri, su insindacabile giudizio del Responsabile del Servizio Controllo Organismi Infestanti o di suo delegato, devono essere previsti ed utilizzati sistemi ecologici di cattura dei roditori, del tipo Ecomille, che prevedono l'utilizzo di liquido conservativo delle carcasse; il numero di trappole da utilizzare deve essere congruo con la struttura da proteggere
- g. cartellonistica da apporre nei siti di monitoraggio / trattamento; per gli interventi di derattizzazione le postazioni in loco devono essere indicate da un idoneo cartello di colore arancione.
- h. etichette di segnalazione del pericolo (da apporre per es. sugli erogatori di esca rodenticida)

La ditta deve adeguare le attrezzature adibite al Servizio a seguito di introduzione di nuove norme nella materia.

ALLEGATO 5 al Capitolato: STRUTTURE SENZA RICOVERO AREA NORD

ELENCO DELLE PRINCIPALI STRUTTURE SENZA RICOVERO DA SOTTOPORRE A MONITORAGGIO / TRATTAMENTO; NUMERO STIMATO DI EROGATORI ESCA TOPICIDA ESTERNI E NUMERO STIMATO DI STAZIONI MONITORAGGIO INTERNE RODITORI / ARTROPODI PER OGNI STRUTTURA SOTTOPOSTA A MONITORAGGIO/TRATTAMENTO:

- 1 Unità di convivenza, via Palombaro 30; Foligno; PMI n.1
- 2 Centro di riabilitazione diurno, via Casevecchie località Sterpete; Foligno; PMI n.1
- 3 Servizio Riabilitazione tossicodipendenze; Foligno; PMI n.1
- 4 Unità Operativa Disturbi dello Sviluppo via dei Preti; Foligno; PMI n.1
- 5 CTR Comunità di Recupero via dei Filosofi – Spoleto; PMI n.1
- 6 Magazzino Economale località Portoni, S. Eraclio; Foligno; EE n. 2; PMI n.2
- 7 Archivio ex ASL 2 località Portoni Foligno; EE n.2; PMI n.2
- 8 Anagrafe Sanitaria ASL 2 Foligno; PMI n.2
- 9 Servizio Veterinario località Portoni Foligno; EE .n.1; PMI n.1
- 10 Punto erogazione servizi Subasio; Foligno; PMI n. 2
- 11 Punto erogazione servizi Flaminio; Foligno; PMI n.2
- 12 Punto erogazione servizi Gualdo Cattaneo; PMI n.2
- 13 Punto erogazione servizi Valtopina; PMI n.2
- 14 Punto erogazione servizi di Spello; PMI n.2
- 15 Punto erogazione servizi di S. Eraclio; PMI n.2
- 16 Punto erogazione servizi di Montefalco; PMI n.2
- 17 Punto erogazione servizi di Trevi; EE n.1; PMI n.2
- 18 Punto erogazione servizi di Nocera Umbra; EE n. 2; PMI n. 2
- 19 Punto erogazione servizi Casenove Foligno; EE n.2; PMI n2
- 20 Punto erogazione servizi Colfiorito di Foligno; EE n.2; PMI n.2
- 21 Palazzina dei Servizi “ Micheli “, via Valadier; Spoleto; EE n. 5; PMI n. 5
- 22 Palazzina dei Servizi via San Carlo Spoleto; EE 4, PMI 10
- 23 Punto erogazione servizi S. Giacomo, Corso Flaminio; Spoleto; PMI n.2
- 24 Punto erogazione servizi di S.Giovanni di Baiano, via Curiel; Spoleto; PMI n.1
- 25 Punto erogazione servizi di Castel Ritaldi, via della Repubblica; Castel Ritaldi; PMI n.2
- 26 Punto erogazione servizi di Bastardo, piazza Matteotti; Giano dell’Umbria; PMI n.2
- 27 Punto erogazione servizi di Campello, Piazza Ranieri di Campello; Campello sul Clitunno; PMI n.2
- 28 Primo Soccorso di Cascia ; Porta Romana : EE 4 PMI 4
- 29 Distretto Sanitario via Vignola; Foligno; PMI n.2
- 30 Direzione Generale ex USL 3 , le Scale di Porta Romana Foligno; EE 4; PMI 4
- 31 Primo Soccorso di Norcia; EE 4; PMI n.4
- 32 Servizi Veterinari zona Industriale Norcia EE n. 1; PMI n. 1
- 33 Punto erogazione servizi di Preci; PMI n.1
- 34 Punto erogazione servizi di Cerreto di Spoleto; PMI n.1
- 35 Punto erogazione servizi di Vallo di Nera; PMI n. 1
- 36 Punto erogazione servizi di S. Anatolia di Narco; PMI n.1
- 37 Punto erogazione servizi di Bevagna; PMI n.1
- 38 Punto erogazione servizi Monteleone di Spoleto
- 39 CSM di Foligno (ex Centro Trasfusionale); PMI n.1
- 40 Dipartimento di Prevenzione , via Fiamenga – Foligno; E n. 4 ;PMI n.1
- 41 Punto Erogazione Servizi di Borgo Cerreto Statale Valnerina Cerreto di Spoleto ; PMI n.1
- 42 CTR località San Nicolò, Spoleto PMI n.1

LEGENDA

EE: erogatori esterni esca topicida / esca virtuale **PMI:** postazioni di monitoraggio interne

controlli preventivi presso ciascuna delle strutture senza ricovero: uno /mese /struttura= 12

anno, salvo diversa indicazione specificata accanto alla specifica struttura

NUMERO STRUTTURE = 42

INTERVENTI COMPLESSIVI PREVENTIVATI

42 X 12 = 504 controlli

ALLEGATO 6 al Capitolato: STRUTTURE SENZA RICOVERO AREA SUD
DISTRETTO DI TERNI

1 SIM adulti	Viale Trieste 46 Terni *
Centro il sagittario	“
G.O.A.T. – S.E.R.T.	“
Palazzine vuote	“
Centro Leonardo	“
2-SIM Infanzia	Viale VIII Marzo Terni *
Centro Arcobaleno	“
3-S.P.D.C.	c/o Ospedale Terni
4-S.E.R.T.	c/o Ospedale Terni
5- Pes Ferriera – centro il Girasole	Via Giovanni XXIII Terni
6-PES Cervino /Ferriera /Collescipoli (C.S. n.2)	Via Giovanni XXIII Terni
7-Strutt. Resid. Psichiatrica	Via delle Ginestre 19 Terni
8- Consultorio Città Giardino	Via Montegrappa 49 Terni
9- Gruppo Appartamenti	Via Romagna 62 Terni
10- Struttura Animazione Anziani	Via Trevi 116 Terni
11- Ambulatorio Medico	Via IV Novembre 39 Piediluco
12- PES Velino (C.Sal.n.2)	Via Montesi 59 Marmore
13- Sede Legale/poliambulatori	Viale D.Bramante 37 Terni
14- PES Tacito/Interamna/Valserra (C.S. n.1)	Via A.Floriano 5 Terni
15- PES Colleluna (C.Sal.n.3)	Via del Modiollo 4 Terni
16-S.E.R.T.	Via Vanzetti
17-Centro la Sequoia	Via del Cardellino 63 Terni

18- PES Velino;

Via Pietro Montesi Marmore

19-PES Valnerina (C.Sal. n.1)

Via G.Matteotti 58 Arrone

20-PES Stroncone (C.S. n.2)

Via S. Francesco 6 Stroncone

21-PES S.Gemini (C.Sal.n.3)

Via delle Mura 1 S.Gemini

22-PES Acquasparta (C.Sal. n.3)

Via Roma 1 Acquasparta

DISTRETTO DI NARNI - AMELIA

1 PES Alviano via Regina Margherita 2

2 Casa della Comunità Amelia Giove

3 Sede 118 Strada Amerina Fornole

4 PES Giove via Piave 5

5 PES Montecastrilli via Verdi n. 2

6 PES Narni Scalo via Tuderte n. 12

7 CSM Narni Piazza G. Marzio n. 4

8 Attività Riabilitativa Narni centro diurno il faro via dei Sernetrari n. 5

9 PES Calvi piazza Martiri n. 4

10 PES Otricoli via Roma n. 29

DISTRETTO DI ORVIETO

Residenziali

1 Gruppo Appartamento Adulti "La Rosa" Orvieto, Via Monte Cassino 6/a

2 Gruppo Appartamento Adulti "La Tavola Rotonda" Sferracavallo, Via Po' 6

Centri Diurni:

3 Centro Socio Riabilitativo Diurno "L'albero delle Voci" Orvieto, P.zza delle Azalee 75

4 Centro di Accoglienza Diurno "La Ginestra" Orvieto, Via B. Cerretti 12

Centri di Salute:

5 Centro di Salute n 1 Orvieto, P.zza Monte Rosa

6 Centro di Salute n 2 Fabro, Via Gramsci n 2

(PES) Punto Erogazione Servizi:

7 Pes di Orvieto Centro , Via Postierla 38

8 Pes di Monterubiaglio Monterubiaglio, via del Giardino

9 Pes di Civitella del Lago , Via Bugnini

10 Pes di Fabro

Altre Sedi:

11 Sim Adulti Orvieto, Via B. Cerretti 12

12 Pneumologia e Sert Orvieto Orvieto, Via B. Cerretti 12

13 Consultorio Orvieto, Corso Cavour 11

EE: erogatori esterni esca topicida / esca virtuale: circa 2 /struttura

PMI: postazioni di monitoraggio interne: circa 2 struttura

PER LA SEDE LEGALE: EE n,10; PMI n. 40

Numero Strutture = 45

NB Controlli Programmati presso ciascuna delle strutture senza ricovero

n. 12 / struttura /anno

Totale Controlli Programmati presso strutture senza ricovero

45 x 12 = 540 controlli

+ (sede legale Terni / poliambulatori) ulteriori 4x12 controlli/anno = 48 controlli/anno

TOTALE = 540 + 48 = 588 CONTROLLI / ANNO